

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica FAI CISL</b>				
10	Avvenire	20/12/2023	<i>Ecco il progetto "Salsa Bakhita coltiviamo dignita'" Fai-Cisl</i>	2
18	Corriere della Sera	19/12/2023	<i>I ghetti, 150 in Italia: "E' caporalato di Stato"</i>	3
14	La Repubblica - Ed. Bari	19/12/2023	<i>A Bari la Festa nazionale per i Migranti dell'Agroalimentare</i>	4
14	La Repubblica - Ed. Bari	19/12/2023	<i>Il progetto "Salsa Bakhita Coltiviamo dignita'", Fai-Cisl insieme a Caritas</i>	5
14	La Repubblica - Ed. Bari	19/12/2023	<i>Omaggio a Hope e Ibrahim, simbolo dei braccianti sfruttati</i>	6
14	La Repubblica - Ed. Bari	19/12/2023	<i>Parole, danze e suoni dal mondo: l'evento interculturale della Fai Cisl</i>	7
10	Avvenire	17/12/2023	<i>Fai Cisl: in Italia c'e' caporalato di Stato</i>	8
5	Il Quotidiano di Foggia	16/12/2023	<i>Brevi - Intercultura. Festa dei Migranti dell'Agroalimentare</i>	9
5	Quotidiano di Bari	16/12/2023	<i>Brevi - Intercultura. Festa dei Migranti dell'Agroalimentare</i>	10
24	La Repubblica - Cronaca di Roma	14/12/2023	<i>Pubblicita' - Fai cisl</i>	11
<b>Rubrica FAI CISL - web</b>				
	247.libero.it	18/12/2023	<i>Giornata Internazionale del Migrante Fai - Cisl contro il "caporalato di Stato"</i>	12
	Agricoltura.it	17/12/2023	<i>Caporalato, presentato il progetto "Salsa Bakhita - Coltiviamo dignita'"</i>	13
	247.libero.it	16/12/2023	<i>Caporalato: Fai - Cisl, presentato a Bari il progetto "Salsa Bakhita - Coltiviamo dignita'". Rota, "</i>	15
	Agenparl.eu	16/12/2023	<i>Caporalato, presentato il progetto Salsa Bakhita Coltiviamo dignita'</i>	16
	Agensir.it	16/12/2023	<i>Caporalato: Fai-Cisl, presentato a Bari il progetto Salsa Bakhita Coltiviamo dignita'. Rota, parti</i>	18
	Trmtv.it	16/12/2023	<i>I migranti e il ruolo strategico nel comparto agroalimentare. Cuccucello (Cisl): Serve rafforzare co</i>	19
	Baritoday.it	15/12/2023	<i>Intercultura: a Bari la festa dei migranti dell'agroalimentare</i>	20
	Giornaledipuglia.com	15/12/2023	<i>Intercultura: a Bari il 16 dicembre la Festa dei Migranti dell'Agroalimentare</i>	23
	Puglialive.net	15/12/2023	<i>Intercultura: a Bari il 16 dicembre la Festa dei Migranti dell'Agroalimentare</i>	25
	Notizieinunlick.com	10/12/2023	<i>Intercultura: A Bari Il 16 Dicembre Festa Dei Migranti Dell'Agroalimentare / Notizieinunlick</i>	26
	Notizieinunlick.it	10/12/2023	<i>Interculture: Agri-food Migrants Festival in Bari on 16 December</i>	28
	Agenparl.eu	08/12/2023	<i>Intercultura: a Bari il 16 dicembre la Festa dei Migranti dell'Agroalimentare</i>	29
	Agricolae.eu	08/12/2023	<i>Intercultura: a Bari il 16 dicembre Festa dei Migranti dell'Agroalimentare</i>	31

## Ecco il progetto "Salsa Bakhita - coltiviamo dignità" Fai-Cisl

Si è svolta a Bari la Festa nazionale per i Migranti dell'agroalimentare: l'iniziativa, organizzata dalla **Fai-Cisl** è stata l'occasione per presentare il progetto "Salsa Bakhita - coltiviamo dignità", realizzato con la Caritas di Cerignola e la cooperativa Pietra di Scarto. «Una passata di pomodoro che testimonia la possibilità di costruire filiere legali ed elevare la catena del valore per lavoratori e produttori», ha detto Onofrio Rota, segretario generale della **Fai-Cisl** nazionale.



132190

**Il segretario Fai-Cisl Onofrio Rota**

# I ghetti, 150 in Italia: «È caporalato di Stato»

«**M**inistero del Lavoro e Anci, per assegnare i 200 milioni del Pnrr previsti per gli alloggi dei lavoratori agricoli, hanno censito 150 ghetti sparsi in tutta Italia, in cui vivono almeno 10 mila lavoratori agricoli, quasi tutti immigrati». Lo scrive Onofrio Rota, Segretario generale della **Fai-Cisl**, in occasione della Giornata Internazionale del Migrante istituita 23 anni fa dalle Nazioni Unite quando è stata approvata la «Convenzione Internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle

loro famiglie», non ancora ratificata dall'Italia. «Quando ci vantiamo del made in Italy non dovemmo dimenticare che è prodotto anche da queste persone e dai 362 mila stranieri regolarmente assunti — ha aggiunto Rota —. La verità è che a queste persone continuiamo a offrire una sorta di caporalato di Stato, con centinaia di migliaia di lavoratori sprovvisti di permesso di soggiorno e un tasso di lavoro irregolare che in agricoltura supera, secondo l'Inps, il 38%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



132190

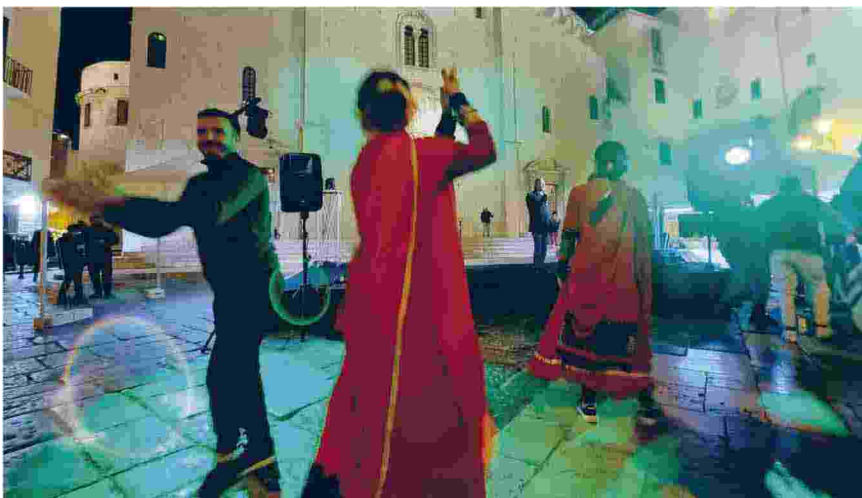
ROTA (FAI-CISL) ► PARTI SOCIALI PROTAGONISTE DELLE FILIERE LEGALI, MA LA POLITICA METTA FINE AL CAPORALATO DI STATO

# A Bari la Festa nazionale per i Migranti dell'Agroalimentare

Ricorre il 18 dicembre la Giornata Internazionale del Migrante, istituita dalle Nazioni Unite in occasione dell'approvazione della Convenzione Internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie, non ancora ratificata in Italia. La **Fai-Cisl** ha scelto di omaggiare la ricorrenza con la seconda edizione della "Festa nazionale per i Migranti dell'Agroalimentare", svolta l'anno scorso a Roma e quest'anno a Bari, sabato scorso, con esperti del calibro di Maurizio Ambrosini, docente all'Università Statale di Milano e Paolo Naso, docente alla Sapienza Università di Roma, assieme a un centinaio di lavoratrici e lavoratori stranieri impiegati nelle filiere agricole e ambientali. L'occasione giusta anche per presentare il Progetto "Salsa Bakhita - Coltiviamo dignità", realizzato con la Caritas di Cerignola Ascoli-Satriano e la Cooperativa Pietra di Scarto. "Una passata di pomodoro che testimonia la possibilità di costruire filiere legali ed elevare la catena del valore sia per i lavoratori che i produttori", ha detto Onofrio Rota, Segretario Gene-

rale della **Fai-Cisl** nazionale, che poi ha denunciato: "Il sindacato non può debellare da solo lo sfruttamento e il dumping sociale, bisogna che la politica faccia la sua parte, ad esempio mettendo fine al caporalato di Stato che riscontriamo in tante realtà, dove molti migranti che chiedono solo di lavorare si ritrovano appesi a fogli di via, domande invase, regolarizzazioni avviate nel 2020 e tutt'ora sospese nel limbo della nostra burocrazia, per non parlare del click day, una pratica da superare perché oltre a confermarci l'insufficienza della manodopera quotata a tavolino nega i diritti di tanti lavoratori e imprenditori ad accedere a possibili assunzioni". Alla presentazione del progetto, nella Camera di Commercio, insieme a vari rappresentanti delle istituzioni e Onofrio Rota sono intervenuti Vincenzo Cinquepalmi, Segretario generale **Fai-Cisl** Bari, Salvatore Castrignano della Segreteria regionale Cisl, Donato Di Lella, Segretario generale **Fai-Cisl** Foggia, Noubail Najat, mediatrice culturale della Caritas, Pietro Fraggasso, Presidente della Cooperativa "Pietra di Scarto", Rando Devole della **Fai-Cisl**, Claudio Paravati, direttore di

Confronti, gli studiosi Maurizio Ambrosini e Paolo Naso. Ha concluso la mattinata l'intervento di Andrea Cuccello, Segretario nazionale della Cisl, che ha ricordato la presenza in Italia di cinque milioni di stranieri che contribuiscono per 64 miliardi all'anno alla crescita del Pil, con 9 miliardi di euro di rimesse Irpef: "Troppo spesso questo viene dimenticato - ha spiegato - creando una condizione attraverso la quale il fenomeno migratorio sembra un elemento secondario, invece deve tornare al centro dell'agenda politica immaginando anche percorsi di miglioramento delle condizioni di lavoro". Cuccello ha anche ribadito che "le Ral, i riconoscimenti annuali, sono spesso più bassi rispetto ai lavoratori italiani, altro elemento da attenzionare anche attraverso i rinnovi dei contratti, mettendo al centro un'attenzione specifica verso questi lavoratori". Nel pomeriggio l'iniziativa si è spostata in Piazza dell'Odegitria, con gli interventi di Onofrio Rota, del Segretario nazionale **Fai-Cisl** Mohamed Saady, del Segretario nazionale della Cisl Andrea Cuccello e le testimonianze di lavoratori immigrati, seguiti da musica e danze dal mondo.



**In Italia 5 milioni di stranieri che contribuiscono con 64 miliardi l'anno al Pil e 9 miliardi di rimesse Irpef**



132190

DIGNITÀ

# Il progetto “Salsa Bakhita Coltiviamo dignità”, Fai-Cisl insieme a Caritas e Pietra di Scarto

“Un’azione che testimonia la possibilità di costruire filiere legali ed elevare la catena del valore per lavoratori e produttori”: così Onofrio Rota e Donato di Lella, Segretario Generale **Fai-Cisl** Foggia, hanno presentato il progetto “Salsa Bakhita - Coltiviamo dignità”, avviato assieme alla Cooperativa “Pietra di scarto” e la Caritas di Cerignola Ascoli-Satriano. La collaborazione prevede momenti formativi congiunti e focalizzati all’inserimento lavorativo e sociale delle persone coinvolte, attività di sensibilizzazione su diritti e servizi sindacali, materiali informativi multilingue. Obiettivo primario è accrescere nei lavoratori e nelle lavoratrici la consapevolezza delle tutele a disposizione e delle possibilità di avviare concreti percorsi di inclusione. “Questa passata di pomodoro ciliegino, prodotta nelle campagne cerignolane da lavoratori immigrati regolarizzati – ha aggiunto Noubail Najat, mediatrice Caritas – sia esempio di quando la terra produce riscatto e dignità”



132190

**RICORDARE**

## Omaggio a Hope e Ibrahim, simbolo dei braccianti sfruttati

Durante le iniziative per la Giornata Internazionale del Migrante, la **Fai-Cisl** ha anche reso omaggio nel cimitero di Bari alla giovane nigeriana Hope, deceduta nel 2020 dopo un incendio nel ghetto di Borgo Mezzanone. "Nulla di lei sappiamo, se non che fu mossa dalla speranza di una vita migliore", è scritto sulla tomba della giovane bracciante, mai identificata a causa delle ustioni riportate e sepolta soltanto grazie all'impegno del sindacato. Altro omaggio, è stato quello a Ibrahim Mohammed Nasamu, deceduto quest'anno nel ghetto di Borgo Tre Titoli, dopo 33 anni di lavoro in Italia, in attesa del permesso di protezione internazionale. "Ricordarli – ha detto Onofrio Rota – è un modo per continuare le nostre battaglie affinché non ci siano più sfruttati che producono il Made in Italy agroalimentare ma rimangono condannati ai margini della società".



132190



**TESTIMONIANZE**

# Parole, danze e suoni dal mondo: l'evento interculturale della **Fai Cisl**

La Festa per i Migranti dell'Agroalimentare organizzata dalla **Fai-Cisl** ha anche portato in Piazza dell'Odegitria le testimonianze di lavoratori di origine straniera. A raccontare la loro esperienza due braccianti, uno di origine albanese, da vent'anni in Italia, impegnato in agricoltura nel territorio di Rutigliano e uno proveniente dal Marocco, operaio agricolo a Turi. Tra i temi emersi nei loro racconti, le difficoltà per ottenere documenti e permessi di soggiorno, le offerte di lavoro irregolare, il ruolo fondamentale del sindacato per ottenere informazioni su diritti, doveri e tutele. A seguire, le esibizioni di artisti che hanno portato sul palco suoni e danze da Senegal, Marocco, Albania e India, tra le principali collettività di immigrati impiegati in agricoltura.



132190

## Fai Cisl: in Italia c'è caporalato di Stato

«Stiamo contrastando il tema del caporalato, che si incrocia con il decreto flussi e la mancata regolarizzazione. Sta creando seri problemi ai lavoratori del comparto agricoltura, che sono strategici per tutto il settore, e sta diventando un ostacolo importante, che facilita un caporalato che potremmo definire di Stato». È la durissima accusa, lanciata da Bari, di Onofrio Rota, segretario generale Fai Cisl nazionale, a margine della seconda edizione della Festa nazionale della Fai-Cisl per i migranti dell'agroalimentare, ospitata quest'anno dal capoluogo pugliese.

«Non facilitiamo l'emersione dei lavoratori - ha aggiunto il sindacalista - per farli impiegare in maniera regolare con tutte le tutele, sia retributive sia sulla sicurezza sul lavoro», ha sottolineato Rota. Aggiungendo che «vogliamo stare al fianco dei tanti lavoratori migranti presenti nel nostro Paese, che sono impegnati attivamente in modo regolare nel settore agroalimentare - ha ricordato Rota -. Ma ci sono anche tanti lavoratori impiegati con forme irregolari», ha concluso il segretario generale della Fai-Cisl.





**Bari**  
**Intercultura:**  
**Festa dei Migranti**  
**dell'Agroalimentare**

Si svolgerà a Bari oggi la Festa nazionale della Fai-Cisl per i Migranti dell'Agroalimentare con studiosi e centinaia di lavoratrici e lavoratori stranieri impiegati nelle filiere agricole e ambientali. Dopo la prima edizione, svolta l'anno scorso a Roma, la Fai-Cisl ha deciso di riproporre questa giornata di festa e studio a Bari in vista del 18 dicembre, Giornata Internazionale del Migrante istituita dalle Nazioni Unite nel 2000. Dalle 10,30 alle 13, presso la Camera di Commercio, in Corso Cavour, insieme a vari rappresentanti delle istituzioni interverranno Vincenzo Cinquepalmi, Segretario generale Fai-Cisl Bari, Antonio Castellucci, Segretario generale Cisl Puglia, Onofrio Rota, Segretario generale Fai-Cisl nazionale. A seguire sarà presentato il progetto "Salsa Bakhita - Coltiviamo dignità" con gli interventi di Donato di Lella, Segretario generale Fai-Cisl Foggia, Don Pasquale Cotugno, Direttore della Caritas di Cerignola Ascoli-Satriano e Pietro Fragrasso, Presidente della Cooperativa "Pietra di Scarto". Si svolgerà subito dopo il seminario di approfondimento "Il lavoro degli immigrati nel settore agroalimentare", con Maurizio Ambrosini, docente all'Università Statale di Milano, Paolo Naso, docente alla Sapienza Università di Roma e le conclusioni di Andrea Cuccello, Segretario nazionale della Cisl. Mentre nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 18, in Piazza dell'Odegitria, si terranno gli interventi di Onofrio Rota, Segretario generale Fai-Cisl nazionale, Mohamed Saady, Segretario nazionale Fai-Cisl e le testimonianze di lavoratrici e lavoratori immigrati.



132190

**Bari**  
**Intercultura:**  
**Festa dei Migranti**  
**dell'Agroalimentare**

Si svolgerà a Bari oggi la Festa nazionale della Fai-Cisl per i Migranti dell'Agroalimentare con studiosi e centinaia di lavoratrici e lavoratori stranieri impiegati nelle filiere agricole e ambientali. Dopo la prima edizione, svolta l'anno scorso a Roma, la Fai-Cisl ha deciso di riproporre questa giornata di festa e studio a Bari in vista del 18 dicembre, Giornata Internazionale del Migrante istituita dalle Nazioni Unite nel 2000. Dalle 10,30 alle 13, presso la Camera di Commercio, in Corso Cavour, insieme a vari rappresentanti delle istituzioni interverranno Vincenzo Cinquepalmi, Segretario generale Fai-Cisl Bari, Antonio Castellucci, Segretario generale Cisl Puglia, Onofrio Rota, Segretario generale Fai-Cisl nazionale. A seguire sarà presentato il progetto "Salsa Bakhita - Coltiviamo dignità" con gli interventi di Donato di Lella, Segretario generale Fai-Cisl Foggia, Don Pasquale Cotugno, Direttore della Caritas di Cerignola Ascoli-Satriano e Pietro Fragrasso, Presidente della Cooperativa "Pietra di Scarto". Si svolgerà subito dopo il seminario di approfondimento "Il lavoro degli immigrati nel settore agroalimentare", con Maurizio Ambrosini, docente all'Università Statale di Milano, Paolo Naso, docente alla Sapienza Università di Roma e le conclusioni di Andrea Cuccello, Segretario nazionale della Cisl. Mentre nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 18, in Piazza dell'Odegitria, si terranno gli interventi di Onofrio Rota, Segretario generale Fai-Cisl nazionale, Mohamed Saady, Segretario nazionale Fai-Cisl e le testimonianze di lavoratrici e lavoratori immigrati.



















[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]







[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

132190









[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





